

Scheda di sintesi

1) Titolo del progetto

“Identità di genere”

2) Ambito di appartenenza del progetto

Comunicazione e sistemi informativi

Sanità

Politiche sociali

Ambiente

X Beni e attività culturali

X Istruzione

X Formazione

Lavoro

Turismo

Sport

3) Descrizione sintetica del progetto

Il progetto prende in considerazione la costruzione dell'identità di genere, con particolare riferimento al contributo della scuola, come agente di socializzazione partecipante a tale processo. Il processo di formazione dell'identità segue un percorso continuo e dinamico, influenzato dall'ambiente e dalle agenzie di socializzazione. La socializzazione è la trasmissione delle conoscenze per vivere all'interno della società. Le agenzie tradizionali che si attivano in questo processo sono la famiglia e la scuola, istituzioni necessarie allo sviluppo ordinato delle società, a cui si uniscono altri agenti informali.

Il progetto “Identità di genere” si realizza in due fasi:

Fase 1: ricerca “*Identità di genere*”, promossa dalla Commissione per le Pari Opportunità e dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Lecco, in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, sotto la direzione scientifica di Francesca Zajczyk e il coordinamento operativo di Elisabetta Ruspini. La ricerca è stata condotta nel periodo settembre 2002 – giugno 2003 con lo scopo di sondare la consapevolezza di sé e della propria identità di genere tra i ragazzi di alcuni istituti superiori del territorio presi come campione e il rapporto tra stereotipi legati al genere e processi di socializzazione primaria e secondaria.

Fase 2: sviluppo della ricerca sull'identità di genere per un rapporto qualificato e produttivo con le scuole superiori lecchesi e per l'avvio di attività mirate e specifiche sulle questioni della costruzione delle identità, delle differenze di genere e del rapporto tra costruzione sociale del genere e mutamento sociale.

4) Fabbisogni sociali e territoriali che motivano il progetto

Il progetto “*Identità di genere*” si inserisce nella logica educativa della realizzazione dei valori costituzionali, in particolare degli artt. 3, 48 e 51 della Costituzione italiana.

Le politiche di pari opportunità, che in Italia sono state avviate fin dai primi anni ottanta, trovano nelle disposizioni comunitarie la conferma e il sostegno soprattutto in materia di interventi per l'occupazione e per la conciliazione tra le esigenze lavorative e la vita personale.

Sono campi d'azione nuovi e in continuo mutamento, così come in continuo mutamento sono l'identità e l'esperienza delle donne. Come nel resto d'Europa, la maggioranza delle donne italiane afferma oggi di trovarsi in una condizione di vita migliore di quella delle proprie madri e cita come fattori determinanti di questo miglioramento non solo le condizioni economico-sociali e sanitarie, ma soprattutto la libertà e la possibilità di scelte autonome per quanto attiene alla vita personale, alla procreazione e all'accesso alle opportunità formative.

Nell'Italia di oggi le donne si caratterizzano come soggetti capaci contemporaneamente di riflettere sulle esperienze del passato e di adattarsi a condizioni in continuo mutamento, sia nell'ambito della vita personale che nel lavoro di cura, nella vita familiare come nel volontariato, nelle professioni o nell'associazionismo di base.

La forte crescita dei saperi e dell'esperienza e dell'autonomia femminile trova però scarsa diffusione e consolidamento nelle sedi istituzionali, sia della politica che della stessa cultura (scuola, università, mass-media).

Da questa contraddizione nasce la necessità di una politica di mainstreaming (integrazione della dimensione delle pari opportunità in ogni scelta politica, di programmazione e in ogni azione di governo) e di empowerment (acquisizione di potere e assunzione di responsabilità nei centri decisionali mediante la crescita di competenze e capacità) attraverso le quali la parità di "accesso", ormai raggiunta, possa essere completata dall'altra parità, quella che si esprime nella libertà di espressione delle proprie potenzialità, in ogni ambito sociale.

Nella convinzione che tale politica prenda l'avvio da orizzonti formativi che abbandonino la veste "neutrale" per assumere una specifica attenzione alla differenza di genere, il progetto elaborato si pone come un'offerta che intende aprire un'occasione di dialogo, anche generazionale, all'interno del mondo scolastico lecchese.

5) Obiettivo generale

Il progetto è nato da un obiettivo generale di Pari Opportunità, intesa come partecipazione da "soggetto" della donna ad ogni ambito della vita sociale, come reciprocità, che deve essere dentro i processi di apprendimento culturale, dentro i percorsi per acquisire apprendimento, cultura, formazione, dentro la scuola dunque e non solo come esperienza saltuaria, pur riconosciuta utile per orientare e preparare l'inserimento nel mondo del lavoro. Partire dalla consapevolezza dei giovani o dalla loro indifferenza sul tema dell'identità di genere permette di capire come procedere e con quali percorsi.

In particolare la ricerca ha tre obiettivi integrati tra di loro:

- la promozione dell'auto riflessione tra studenti e studentesse sulla tematica del genere, della costruzione delle identità femminili e maschili e della discriminazione di genere;
- la rilevazione della presenza di stereotipi di genere tra ragazzi e ragazze;
- la raccolta di informazioni sulle caratteristiche dei modelli culturali dei giovani nel lecchese e l'analisi dei loro orientamenti e aspettative in ambito scolastico e lavorativo.

6) Risultati attesi

Partendo dalla considerazione che la scuola può giocare un ruolo di fondamentale importanza nel preparare le giovani generazioni all'accettazione e valorizzazione dei mutamenti che hanno colpito le identità di genere ci si attende un arricchimento dell'offerta formativa in diverse direzioni:

1. I processi di socializzazione all'identità di genere

Le agenzie di socializzazione non sono ancora in grado di garantire una formazione adeguata alle esigenze scaturite dal mutamento delle identità femminili e maschili. Ciò riguarda in particolare la famiglia e il sistema scolastico. Nel primo caso, si tratta di un'istituzione spesso in forte continuità con la concezione tradizionale dei rapporti fra i sessi. Nel secondo caso, l'educazione al rispetto delle differenze di genere è ancora poco sviluppata; sono inoltre molto scarse le riflessioni sulla costruzione dell'identità di genere e sulle sue varie declinazioni spaziali e temporali;

2. I mutamenti nella costruzione e condivisione sociale degli stereotipi di genere;

3. Il rapporto tra evoluzione delle identità di genere e nuove modalità di fare famiglia

Si rende necessaria una più consistente riflessione sulle nuove modalità di concepire e vivere le interdipendenze tra i sessi e nuovi modi di vivere maternità e paternità;

4. L'importanza degli studi nel campo della maschilità

Come esistono molteplici modi di essere donna, lo stesso vale per gli uomini. Seppure stiano facendo la loro comparsa modelli più egualitari ed orientati alla condivisione, purtroppo la maschilità sembra continui ad essere prevalentemente percepita (sia da uomini che da donne) e costruita intorno a caratteristiche quali il potere e il dominio.

7) Possibili eventi collaterali previsti nella realizzazione del progetto (tavole rotonde, convegni, seminari, presentazioni,...):

Conferenze stampa di presentazione;
Incontri;
Convegni di approfondimento;
Seminari.

8) Ambito territoriale dell'iniziativa

Provincia di Lecco

9) Durata complessiva del progetto

2002-2006

10) Stato di attuazione

Il progetto è stato avviato? sì

Se sì, indicare:

- Data di avvio: la prima fase è stata avviata nell'anno 2002 e conclusa nell'anno 2004
- Data di conclusione: anno 2006

11) Sono previste attività di valutazione del progetto? sì

Se sì, indicare:

criteri di verifica (ad esempio, partecipazione da parte del pubblico, ...)

⇒ partecipazione di Associazioni territoriali, Istituzioni locali e Scuole del territorio.

indicatori d'efficacia (ad esempio, numero e tipologia dei partecipanti,...)

⇒ numero di percorsi di approfondimento avviati;

⇒ numero e tipologia dei partecipanti;

Partner del progetto

1) Principali soggetti pubblici

Provincia di Lecco
Ufficio scolastico di Lecco
Istituti Scolastici Superiori

2) Principali soggetti privati

Associazioni di genitori del territorio

3) Convenzioni o altri accordi eventualmente previsti per la realizzazione del progetto

Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.